

Una brutta storia



POLITICA

- stazione di servizio: sequestrata l'area, arrestato l'imprenditore
- Fos, svolta positiva: grazie a Jcoplastic trovato l'accordo

POLITICA

- cantiere fermo in via Mazzini: un cortile conteso e un'inchiesta in corso
- l'assessora Giugliano al Piano di zona: l'opposizione contesta l'incarico

SPORT

- la Battipagliese in Eccellenza: confermato mister Calabrese, arrivano i primi rinforzi

HANNO COLLABORATO

- Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Stefania Battista, Simona Otranto, Fausto Bolinesi, Nino Iesu, Miriam D'Ambrosio



BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

PRESTITO GREEN
L'energia in tasca



cjo
CONSORZIO JONICO
ORTOFRUTTICOLTORI

SALVI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI



IL TUO PARTNER PER
L'ENERGIA PULITA

Miras
mirasenergia.it



SFIDE editore
in libreria e su unilibro.it



sedus

Prodotti che aiutano la schiena nel lavoro d'ufficio

Michael Kläsener, esperto di ergonomia di Sedus, afferma: “La nostra colonna vertebrale è nascosta nella schiena, che non può certo sapere quale fra le attività che stiamo svolgendo la sta mettendo a dura prova. Per questo è ancora più importante aprire gli occhi e comportarci in modo adeguato. Ciò include sicuramente l'attività fisica e attrezzature da ufficio che proteggano la schiena quando siamo alla nostra postazione di lavoro”.



Inoltre, ciascuno dovrebbe essere consapevole di come trascorre la propria giornata lavorativa e con che tipo di arredi. Anche se lavorare davanti allo schermo di un computer spesso implica stare seduti, una scrivania e una seduta operativa possono comunque favorire il lavoro attivo. Vale quindi la pena di prendere in considerazione l'utilizzo di arredi ergonomici per la propria postazione. Il tavolo da lavoro se:lab e-desk A, ad esempio, è una scrivania regolabile in altezza che convince per funzionalità e design.

Inoltre, se:desk home è regolabile in altezza e ha un ripiano extra per riporre gli utensili. Se abbinato a una seduta operativa come se:flex, che si adatta all'utente, sedersi in modo più salutare diventerà più facile. Un siedimpiedi come se:fit, che può essere utilizzato in modo flessibile su un normale tavolo da lavoro o un High Desk, può anche favorire il cambio di postura.

Anche nelle conferenze o nei meeting prevalgono le attività da seduti. Questo però non è necessario. Il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta è utile, perché spesso le idee fluiscono meglio e le decisioni risultano più facili. Sedus ha lanciato il tavolo da lavoro per team se:lab meet & stand, regolabile in altezza, che favorisce la collaborazione stando in piedi. Quindi, ora non ci sono più scuse per le riunioni esclusivamente sedentarie.

Arredi per l'ufficio che rispettano la schiena: un aiuto per il lavoro di tutti i giorni

Nel mondo del lavoro di oggi, caratterizzato il più delle volte da ritmi frenetici e giornate lavorative piene e stancanti, è importante che si parli spesso di arredi per l'ufficio a misura di schiena. La schiena può infatti diventare un elemento cruciale, soprattutto quando si svolgono attività sedentarie.

Schiena protetta e movimento

Se tutti riflettessimo sulla nostra routine quotidiana e il nostro modo di lavorare, tenendo a mente alcuni consigli per salvaguardare la schiena, molti problemi potrebbero essere evitati. In questo senso, ergonomia non significa solo l'uso di arredi ergonomici, ma soprattutto essere disponibili a muoversi più regolarmente. È stato dimostrato che il fattore salute e benessere sul lavoro è direttamente correlato a un ambiente armonioso e in linea con le esigenze delle persone, a un movimento sufficiente e ad allestimenti che supportino tutto questo.



SISTEMA54
office design

Quer pasticciaccio brutto de via Domodossola

Due settimane fa 49.976 battipagliesi erano ormai rassegnati: in pieno centro, a pochi passi da un liceo frequentato da migliaia di studenti, a ridosso del fiume Tusciano, a 30 metri da un incrocio e a ridosso di due condomini, avrebbero presto visto spuntare una grande stazione di servizio con decine di pompe per il rifornimento di carburante. Stimando in 50.000 i residenti a Battipaglia, con un'approssimazione che volutamente sfocia nel paradossale, indico in due dozzine le persone favorevoli: la sindaca e gli assessori che avevano votato la contestata convenzione con l'imprenditore stabiese, i consiglieri comunali che avevano convintamente approvato il progetto (sarò perdonato se non uso un lessico tecnico-burocratico), un paio di autorevoli *opinion leader* che avevano difeso a spada tratta, in conferenza stampa e in televisione, l'idea di un distributore di carburante in un posto così inadeguato.

Quando tutto sembrava andare ineluttabilmente nella direzione auspicata dai 24 sostenitori della "pompa del popolo" (il goliardico nome affibbiato dai più all'avversato impianto è dovuto al fatto che l'istanza rivolta agli uffici comunali è stata caldeggiata dal sedicente "uomo del popolo", noto opinionista che nell'*affaire* ha svolto il ruolo di accreditato lobbista), una mattina ci siamo svegliati e abbiamo trovato... il terreno destinato a ospitare l'autorizzato impianto... sequestrato dalla Guardia di Finanza. Non solo. Il giorno dopo i 50.000 battipagliesi (i 49.976 contrari e i 24 favorevoli) hanno appreso dai quotidiani che l'imprenditore, accolto con grande ospitalità dalla nostra amministrazione comunale, era stato arrestato. Se non conoscete ancora i dettagli di una vicenda che ora è giudiziaria, voltate pagina e leggete l'articolo firmato da Carmine Landi. Vi anticipo solo che il terreno, ritratto in prima pagina sullo scorso numero e su questo, è stato –



secondo la tesi del Pm – acquistato con i proventi di attività illecite molto gravi. In parole povere, il distributore di carburante e l'annesso bar ristorante sarebbero serviti principalmente a riciclare danaro di provenienza illecita. "Rifornimento e autolavaggio", insomma; ma sarebbe stato un titolo fin troppo scontato.

Mentre scrivo non sono note reazioni ufficiali da Palazzo di città: non una dichiarazione, né un comunicato stampa. Tanti si chiedono il perché di questo inopportuno silenzio. Fra i tanti ci siamo anche noi di *Nero su Bianco* che da mesi seguiamo con stupore misto a indignazione la vicenda, increduli. Com'è stato possibile "assecondare" (ho scelto con cura il verbo) con tale "ostinazione" (scelgo con cura anche il sostantivo) un progetto così sgradito ai cittadini di Battipaglia? Com'è stato possibile non avere dubbi su interlocutori che avevano depositato inizialmente una documentazione – per usare un eufemismo – "imprecisa"? Perché non ci si è opposti? Perché anche in giudizio non si è scelto di stare dalla parte dei cittadini? Mancava l'autorità per farlo? Certo, anche in questa occasione, è mancata l'autorevolezza. 49.976 cittadini, dopo non essere stati ascoltati, attendono risposte.

Francesco Bonito

Sapole di male

Fermi tutti: ho la soluzione. L'erogazione dei servizi pubblici, a Battipaglia, appaltiamola ai cinesi. In fondo sono decenni che gli stiamo gradualmente dando le chiavi dell'intera economia: elettronica, tessile, manifattura, ristorazione. La cura del "benessere psico-fisico", per metterla sull'elegante.

Come dire: la qualità è un optional, non ci interessa; l'importante è che, finalmente, a una qualsiasi spesa corrisponda una minima resa. Se vai in uno store d'elettronica tradizionale e metti cinque euro sul bancone non tiri via niente, se vai in un bazar cinese te ne torni con un caricabatterie, due lampade, un tappeto, un cappello e un posacenere. Certo, roba uguale solo in apparenza: tempo qualche settimana e ti si disintegrerà tutto davanti agli occhi come per un incantesimo: ma almeno quei cinque euro – seppure per un periodo minuscolo – si saranno trasformati in qualcosa. Ché siamo al punto, noi, in cui non pretendiamo resistenza o affidabilità del bene acquistato: ce ne basterebbe l'esistenza.

E un cinese, questo, te lo fa. Ti vende dichiaratamente il prodotto "parallelo", senza trucco senza inganno, ma tu vorrai sempre convertire la cosa nell'illusione perpetua d'aver fatto l'affare del secolo. E vivrai inspiegabilmente più sereno, andrai al lavoro con animo lieto, sopporterai il capufficio, crederai nelle istituzioni.

Il litorale, per dire: immaginate aver risparmiato le decine di migliaia d'euro per un depuratore che comunque non funziona e aver dato, invece, un centinaio d'euro al chimico di Shanghai Peppe Cheng-Woh: li avrebbe investiti in bicarbonato e ammorbidente per panni, ci avrebbe regalato chilometri di sabbia bianca e acqua cristallina

che manco le cartoline dalle Maldive. E ok, magari poi farci il bagno non sarebbe stata l'idea del secolo: ma, come ho già detto, vuoi mettere quell'inebriante – temporanea – sensazione di *do ut des*, corrispettivo contro servizio, che quaggiù non proviamo da anni?

Oppure, eccolo là: il discorso sicurezza. Un organico di polizia tutto cinese, con l'ispettore capo Zhao che – viste procedure, burocrazia, carenza di mezzi – non spreca soldi ad arrestare delinquenti: semplicemente, li sostituisce. Quelli veri li acciuffa e li ricicla come con i pezzi da cinquecento euro, spedendoli nel Tarim ammassati in containers settimanali; e al loro posto ci mette pezzotti parecchio più gestibili: spacciatori di borotalco, scippatori di manichini alla Rinascite. Truffatori sulle portate dell'*all you can eat*.

Ultima ma mai ultima, poi: la sanità. Tabelle e segnaletica sostituite, ovunque, da disegni di Ying e Yang, medici al pronto soccorso che ti visitano non appena scendi dall'auto e studiano i sintomi al volo in base a un indovinello o all'abbinamento tra camicia e pareti della sala d'attesa. Tutto inutile e improvvisato, diagnosi tirate fuori con paroloni tecnici messi insieme a caso, lastre ai polmoni fotocopiate da altre lastre estratte a sorte dal mucchio. Però col sorriso, con empatia, con umanità. Con l'obiettivo, comunque, d'infonderti quella certezza che qualcuno si stia prendendo davvero cura di te.

Perché se a un cinese lo paghi, lui qualcosa – per quanto piccola, sfuggente, sbriolata – te la dà. Il famoso senso del dovere, insomma: l'unica cosa per la quale, quaggiù, faticano a trovare originali da cui copiare.

Ernesto Giacomino

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54, Cersam, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Cucina 71, Erboristeria Cucino, Ottica Mauro, Enzo Ascione, Gana Sport, I Selezionati.



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22



**Lavora con noi.
Entra nella nostra
agenzia AXA.**

**Ricerchiamo personale
da inserire nel nostro organico.**

Invia la tua candidatura a:
candidature.axabattipaglia@gmail.com



Agenzia Generale di Battipaglia

Battipaglia, viale Primo Baratta 10 - tel. 0828 345170 - www.agenzie.axa.it/battipaglia7020

Distributore: arrestato l'imprenditore, sequestrata l'area

Se **Catello Cascone**, classe '98, non avesse mai acquistato 6.676 metri quadri di terra sulla sponda sinistra del fiume Tusciano, al confine con il liceo Medi, in via Domodossola di Battipaglia, con l'intento d'edificarci la maxi-stazione di servizio più osteggiata di sempre, forse non sarebbe venuto alla luce il sodalizio criminale capace d'accumulare milioni di euro dal favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ipotesi di reato, quest'ultima, estranea all'operato del giovane imprenditore stabiese, che da anni vive a Scafati: il 26enne, che dall'alba del 10 luglio è in carcere, è indagato per impiego di danaro di provenienza illecita, con l'aggravante transnazionale. Soldi ripuliti per conto di **Decimo Viola**, dominus dell'organizzazione. Nel fiume di danaro riciclato, stando alla ricostruzione di **Francesca Fittipaldi**, Pm della Dda di Salerno, e dei finanziari di Battipaglia, agli ordini del capitano **Agostino Fasulo**, ci sono pure i 220 mila euro sborsati dalla "Cascone C." per impadronirsi di quel terreno. Inclusi i 4.402 metri qua-



Il terreno in via Domodossola che doveva ospitare l'area di servizio

dri promessi al **Comune di Battipaglia** sotto forma d'oasi fluviale, l'opera di compensazione assicurata (con tanto di controversa convenzione approvata dalla giunta Francese) in cambio della maxi-stazione di servizio con 20 erogatori di benzina e diesel accanto al liceo. Condizionale più che d'obbligo, perché ciò che fino a pochi giorni fa pareva ineluttabile pare oggi molto improbabile. Il fondo in questione il 10 luglio scorso è stato sottoposto a sequestro preventivo (i sigilli potrebbe-

ro essere rimossi solo qualora i giudici del Riesame, e in ultima istanza quelli della Corte di cassazione, accogliessero un ricorso dei legali di Cascone). Altrimenti si dovrà attendere che il Pm eserciti l'azione penale. E poi un eventuale processo. Il primo grado, forse il secondo, magari la Corte suprema. Passerebbero anni. Proprio il clamore mediatico scatenato dal progetto dell'area di servizio in via Domodossola ha incuriosito gli investigatori. Le fiamme gialle, seguen-

do i soldi, hanno scoperto una tratta transnazionale d'esseri umani. Hanno appurato che un giovane «senza capacità reddituale» (parole del Gip) non avrebbe mai potuto acquistare autonomamente quel terreno, né progettare la realizzazione d'una stazione di servizio. Hanno certificato che i soldi arrivavano dalle altre società «riciclatrici», venivano utilizzati per estinguere le cambiali per l'acquisto del terreno e poi, ripuliti, venivano restituiti a una delle imprese di Viola tramite bonifici di rientro.

L'inchiesta ha portato in carcere 13 persone, incluso **Cascone Ferdinando**, padre di Catello (in passato condannato per favoreggiamento e associazione di stampo mafioso: agevolò la latitanza del boss stabiese Ferdinando Cesarano) e altre 23 ai domiciliari (compresa Claudia Spinelli, classe '70, madre dell'imprenditore 26enne).

Carmine Landi

Fos Prysmian, fumata bianca!

L'accordo è ufficiale. Dopo numerose riunioni nelle diverse sedi, è giunta anche la ratifica siglata al Ministero. Il piano per i 281 lavoratori della ormai ex **Fos Prysmian** di Battipaglia è stato approvato da tutte le parti in causa. Ai lavoratori sono state garantite diverse opzioni dopo una lunga ed estenuante trattativa in cui i sindacati hanno tentato di prevedere tutte le possibilità. Cruciale anche l'intervento della **NewCo Jcoplastic** che ha presentato, dal canto suo, un "Piano persona" che si accompagna al "Piano sociale" della Fos.

Le scelte fondamentali saranno tre: accettare un nuovo impiego presso altre aziende del gruppo Prysmian; aderire al Piano sociale previsto da Fos (trasmesso ai sindacati lo scorso 26 marzo); oppure aderire al "Progetto perso-

na" presentato il 26 giugno (l'opzione messa in campo da Jcoplastic) e integrato dai sindacati che hanno richiesto una serie di garanzie fondamentali.

Chi vorrà essere inserito nel futuro organico di NewCo Jcoplastic dovrà partecipare per 24 mesi a progetti di formazione che verteranno, oltre che sulla preparazione specifica per poter svolgere un nuovo tipo di lavoro, anche sugli aspetti socio ambientali e di sostenibilità. L'adesione al Progetto Jcoplastic dovrà essere ufficializzata entro il 16 settembre 2024. I lavoratori che sigleranno l'accordo di formazione percepiranno una indennità "compatibile e cumulabile" con le indennità Inps per il collocamento in Naspi per tutta la durata del progetto. Quanto più scenderà la Naspi tanto più salirà la somma versata da

Jcoplastic, in modo da garantire una entrata costante per i due anni per una cifra massima di 8400 euro lordi annui. Certo non un vero stipendio, ma con la garanzia di una assunzione che Jcoplastic ha già firmato obbligandosi anche, in caso di mancata assunzione nei tempi e nei modi previsti, ad erogare una penale di 24 mensilità lorde. La frequenza sarà obbligatoria e i lavoratori che accetteranno dovranno firmare la cessazione del rapporto di lavoro con Fos a far data dal 14 aprile 2025. Riceveranno anche un incentivo all'esodo di cinquemila euro lordi, oltre al Tfr. Chi dovesse cambiare idea durante la formazione rinuncerà all'assunzione ma riceverà 1000 euro lordi da Jcoplastic a far data dal 15 aprile 2025 fino al giorno in cui lascerà la formazione.

I lavoratori che hanno almeno 10 anni di anzianità di servizio in Fos potranno aderire agli incentivi all'esodo ricevendo una cifra di 80 mila euro lordi, se opteranno per questa scelta entro il 31 luglio di quest'anno. È stata prevista una quota massima per questa opzione di 100 lavoratori. Per coloro che invece non hanno ancora i 10 anni di anzianità e non sono prossimi alla pensione la scelta dell'esodo frutterà 5 mila euro lordi se verrà compiuta entro il 14 aprile 2025. A coloro che matureranno i requisiti per la pensione tra il 2025 e il 2027 la Fos offrirà, per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, 15 mila euro lordi più altri bonus a scalare.

Stefania Battista

Produzione e personalizzazione di trofei, medaglie e targhe.



QR code per la navigazione.

Tel.: 0828 616742
Viale Danimarca 29
a Battipaglia.

**Abbiamo scelto di rifarci
il look**


mobili
I Selezionati
by Oropallo



**Noi svuotiamo
TU RISPARMI...**

* offerta valida solo su alcuni articoli in esposizione

Via Olevano, 141/147 - Battipaglia (SA) - Tel.: 0828 30 70 50

www.iselezionatimobili.it - seguici  



Il cortile della discordia

Quarantasette metri quadri: l'equivalente d'un monolocale. Tanto misura, in termini di superficie, l'ultima delle inchieste giudiziarie sull'edilizia cittadina, culminata nella notifica d'un avviso di conclusione delle indagini a sette battipagliesi: sono i sei comproprietari del palazzotto mai abbattuto e mai ricostruito, quello all'angolo tra via Mazzini e via Briga e Tenda, e il professionista che aveva firmato il progetto di rigenerazione urbana decaduto per decorrenza dei termini. L'ipotesi di reato prospettata dal pm Bianca Rinaldi è quella dell'errore determinato dall'altrui inganno, sfociato nella falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale. Il "raggiato", nella prima ricostruzione della magistratura inquirente, è il dirigente dell'Ufficio tecnico municipale, l'ingegnere capo **Carmine Salerno**, ritrovatosi, suo malgrado, a rilasciare titoli edilizi ideologicamente falsi. Perché fondati su attestazioni fasulle, quelle rese dai sette indagati.

Nel registro ci sono i nomi dei fratelli **Rodolfo** e **Giuseppe Ragone**, quest'ultimo già dirigente di lungo corso dell'Area finanziaria del Comune di Battipaglia, anche se i fatti oggetto d'indagine non riguardano la sua qualifica di funzionario pubblico, bensì il diretto coinvolgimento nell'assetto che possiede il cadente palazzo. E poi ci sono altri due fratelli: si tratta di **Andrea** e **Valeria Vitolo**. Gli altri comproprietari inquisiti sono **Cosimo Sorvillo** e **Rosanna Biancillo**. E infine c'è **Enrico Erra**, uno dei più rinomati ingegneri battipagliesi.

I permessi della discordia sono quelli del 28 giugno 2022 e del 12 luglio 2023, entrambi acconsentivano all'abbattimento della palazzina, oggetto di crolli a luglio del 2021, e alla sua ricostruzione con ampliamento volumetrico: il primo rilasciato ad Andrea Vitolo, delegato a richiederlo dagli altri comproprietari, il secondo a beneficio della società "ViVa", amministrata da Valeria Vitolo. Nel progetto allegato alla richiesta del permesso

di costruire un palazzo più grande di quello preesistente, come da facoltà concessa dal Piano casa, è inclusa la particella della discordia, un cortiletto che è un tutt'uno con la palazzina, con annessi volumi. Solo che la Procura sostiene che i famigerati 47 metri quadri non siano mai appartenuti ai sedicenti proprietari, i fratelli Ragone, bensì a loro lontani parenti che li hanno ereditati in linea successoria dai legittimi proprietari (c'è una causa civile in corso). Convincimento condiviso pure da **Antonio Formisano**, docente dell'Università di Napoli e consulente del Pm, dai carabinieri della locale Stazione (luogotenente Giuseppe Macrì), coordinati dalla Compagnia di Battipaglia, agli ordini del capitano Samuele Bileti, che hanno condotto le investigazioni, e, in primis, dall'architetto **Antonio Mauriello**, firmatario d'una relazione catastale molto dettagliata, volta a ricostruire un secolo di cronistoria della particella per conto della "Motta bricks", la società amministrata dall'ex consigliere comunale **Gerardo Motta**. La stessa che, da novembre scorso, ha acquisito la comproprietà dei 47 metri quadri bussando alla porta dei le-

gittimi eredi. Insieme al Comune, per il Pm, Motta è persona offesa, perché quel cortiletto confina pure con l'area di scavo corrispondente all'ex clinica Venosa, acquistata all'asta dalla "Motta bricks". Impresa obbligata a restare con le mani in mano e a pagare al Comune fior di quattrini per occupare da oltre due anni il suolo pubblico recintato, con il conseguente slalom al quale sono costretti i battipagliesi lungo via Mazzini. Per portare avanti i lavori, infatti, i Motta dovrebbero procedere a una palificazione a 18,5 metri di profondità con



una trivella da 300 quintali e abbattere il muraglione rimasto in piedi. Impossibile senza che rovine al suolo pure il palazzo sott'inchiesta, mai demolito perché nel giro d'un anno i comproprietari indagati non hanno fatto partire i lavori, determinando la decadenza del permesso per decorrenza dei termini. Il Comune non ha mai ordinato la demolizione. L'accusa della Rinaldi agli indagati è chiara: «Con false attestazioni, in particolare con una falsa rappresentazione dei titoli di proprietà delle particelle interessate, determinavano con l'inganno il responsabile dell'Ufficio tecnico a rilasciare permessi ideologicamente falsi, in quanto fondati su presupposti insussistenti».

Il resto si vedrà: nelle mani degli inquirenti, infatti, ci sono anche un'ordinanza comunale d'abbattimento a carico d'uno dei comproprietari, datata novembre 2021, relativa ad alcuni abusi edilizi giacenti nel vecchio palazzo, oltre a un verbale d'inottemperanza al diktat di gennaio 2022. Sei mesi prima che venisse rilasciato il primo permesso.

Carmine Landi

Un incarico inconfirabile?

Un'italica prassi: si costituisce un consorzio intercomunale senza stanziare adeguate retribuzioni per i suoi vertici, non si trova nessuno disponibile a dirigerlo, e si conferisce l'incarico di presidente a un sindaco o a un assessore pescato tra le giunte coinvolte. Senz'andar troppo lontano, accade pure nella valle dell'Irno, dove di recente Gianfranco Valiante, sindaco decennale di Baronissi, ha deciso di non ricandidarsi alle amministrative e, all'indomani delle elezioni, ha rassegnato le dimissioni da presidente del Cda dell'azienda consortile sociale. Succede a Battipaglia,

dove il numero uno di **Tusciano solidale**, il consorzio che fa capo al **Piano di zona S4_01**, guidato dalla capofila e composto da Bellizzi e Olevano sul Tusciano, è **Francesca Giugliano**, assessore alle Politiche sociali all'ombra del Castelluccio. Duplice incarico. Inconfirabile, in linea di massima, a detta dei vertici dell'Anac, l'**Autorità nazionale anticorruzione**, che lo scorso anno, in un caso analogo, s'esprese per il "non s'ha da fare". Per questo i consiglieri d'opposizione **Azzurra Immediata** e **Gaetano Marino** (Liberali e solidali), **Luigi D'Acampora** (Pd) e **Maurizio Mirra**

(Civica Mente) hanno presentato un esposto all'Anac, lamentando la presunta incompatibilità della Giugliano: «Ristabilire la legalità violata», è l'appello. In Consiglio Francesca Giugliano parlò di «duplicati di competenze che non possono esistere, ma semplicemente perché in questo momento si stanno producendo atti fondamentali». E la sindaca **Cecilia Francese** aveva riferito che l'assessore aveva accettato la nomina solo provvisoriamente e dietro incessante pressione da parte della prima cittadina.

C.L.



LA NOSTRA BRACE?
ON THE BEACH!

SIAMO SULLA SPIAGGIA
DEL VILLAGGIO

erOra®
Hotel Village Paestum



LITORANEA LAGO - SPINETA

INFO E PRENOTAZIONI: 0828 346497

Il ricordo

Donna Aurora Galdi

Nel giovanissimo comune di Battipaglia, intorno al 1930, la stazione ferroviaria e lo snodo stradale erano tra la campagna ed il fiume Tusciano il cuore di un agglomerato che cresceva rapidamente. Capostazione in quell'epoca era Adolfo Galdi che con la moglie Lorenza aveva formato una bella e numerosa famiglia. Nel dare alla luce l'ultima bimba, Lorenza muore e la prole viene affidata alle cure della primogenita Aurora che, coniugando un profondo senso di famiglia e l'amore per lo studio, si iscrive all'Università degli Studi "Federico II" di Napoli presso la quale, discutendo l'esame finale il 21 novembre 1938, consegue la laurea in materie letterarie.



con banchi, una lavagna ed i gessetti con il cassino; da mattina a sera si succedevano i turni di lezione che partivano dalle scuole primarie fino a quelle superiori. Sulla porta di casa non vi era l'indicazione di coloro che abitavano ma una frase di Edmondo De Amicis: "Una casa senza libri è una casa senza dignità".

Aurora Galdi non venne mai meno ai doveri di moglie attenta e generosa, di madre premurosa e saggia; intere generazioni di alunni frequentarono la casa di donna Aurora per essere imbevuti di gocce di sapere ed istruzione. Non appena cominciò a riorganizzarsi la scuola pubblica, Aurora Galdi fu antesignana dell'affermazione del ruolo femminile, insegnando presso l'Istituto agrario ed il liceo "Enrico Perito" di Eboli, con sacrifici inenarrabili dovendo raggiungere la sede scolastica con mezzi di fortuna e lunghi tratti di strada a piedi. Chiude la sua carriera di docente presso la scuola media "Guglielmo Marconi" di Battipaglia, ma resta sino all'ultimo sospiro nel 2008 maestra di vita per un nugolo di nipoti. Schiva di cerimonie parlava con lo sguardo e con il cuore. Il suo volto sereno resta nei cuori di tantissimi battipagliesi che la ricordano con struggente commozione.

Scuola

Alla Gatto corsi per "crescere competenti"

Si sono conclusi i percorsi formativi del progetto FSE-PON "Crescere competenti" rivolto agli alunni della scuola Primaria dell'IC **Alfonso Gatto** di Battipaglia. Un corso di Italiano L2 è stato destinato agli alunni stranieri, per garantire gli strumenti indispensabili per facilitare la loro integrazione. Due percorsi si sono soffermati sul potenziamento delle abilità di lettura e scrittura dei piccoli alunni, attraverso un viaggio tra le emozioni; i bambini hanno scomposto e ricomposto testi di vario tipo realizzando anche lavori digitali nella cornice dell'apprendimento cooperativo. Altri due corsi si sono concentrati sulla "scrittura creativa" con i bambini che hanno realizzato interviste immaginarie ad artisti famosi. I percorsi si sono conclusi con piccole rappresentazioni durante le quali i bambini hanno mostrato i lavori svolti e i risultati raggiunti.

Due i corsi dedicati alla Matematica, finalizzati al consolidamento di obiettivi didattici di difficile acquisizione; con il bambino sempre protagonista, attore e creatore nel mondo dei numeri e della logica.

Infine, il corso di lingua Inglese "Play and learn together" ha proposto, in maniera alternativa e accattivante, l'approfondimento di conoscenze di base nella comunicazione in lingua inglese. Al fine di potenziare le funzioni comunicative è stata utilizzata la metodologia del *role play*, costruendo e mettendo in scena la rappresentazione "A trip to London" nella quale gli alunni hanno recitato in lingua inglese.

In tutti i moduli esperti e tutor hanno coinvolto con abilità gli alunni nelle attività di lettura, scrittura, recitazione, uso della lingua straniera, giochi di logica e matematica.

Lions, Silvana Rocco eletta presidente

Martedì 9 luglio, presso l'hotel San Luca di Battipaglia, si è svolta la prima assemblea dell'anno sociale 2024/25 del **Lions club Eboli Battipaglia Host**, con l'insediamento della neo presidente **Silvana Rocco** che guiderà l'associazione per i successivi dodici mesi. Dopo un breve saluto ai soci da parte della presidente Rocco, si è collegato telefonicamente per un augurio il Governatore del Distretto Lions 108YA, **Tommaso Di Napoli**, socio del club. L'elezione di Tommaso Di Napoli a Governatore del Distretto Campania, Basilicata e Calabria è motivo di vanto ed orgoglio per il club, che ha sostenuto la sua candidatura.

La presidente Rocco ha poi illustrato le linee del suo programma improntato al *We Serve- Noi serviamo*, esortando a essere "agenti di cambiamento... protagonisti capaci di incidere in modo significativo nel tessuto socio-culturale della nostra comunità" e ricordando che "noi siamo quest'anno il club del Governatore, ci spetta un compito delicato e impegnativo".

Questo lo staff che affiancherà la presidente Rocco fino a giugno 2025: **Anna Maria Leone** segretaria, **Corrado Spina** tesoriere, **Massimo Sorvillo** cerimoniere.

Miriam D'Ambrosio

Leggilo dove e quando vuoi.



Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

Le proprietà del sedano

Il sedano, *Apium graveolens* L., è una pianta indigena nostrana, tipica del mediterraneo. Conosciuta anche con il nome comune di **sellaro** o **accio**, cresce spontanea in tutta Italia, ad eccezione delle regioni del nord ovest, fino ad una quota di 1500 metri slm. Predilige i luoghi umidi. Appartiene alla famiglia delle Apiaceae ed è prevalentemente coltivata a scopo alimentare, benché le sue proprietà officinali siano conosciute dalla notte dei tempi. È una pianta erbacea biennale, il nome latino "graveolens" significa letteralmente "dall'odore sgradevole", quello tipico che si diffonde stropicciando le foglie.

Presenta una radice cilindrico fusiforme nella varietà coltivata e una sottile nella varietà spontanea dalla quale si sviluppano alcune foglie nel primo anno e il fusto fiorifero, cavo all'interno, molto ramificato nel secondo. La droga, la parte della pianta più ricca in principi attivi (in particolare sedanina, apiina, olio essenziale) è costituita dalla radice e dai frutti. La prima si raccoglie dall'autunno alla primavera successiva, da piante al primo anno di vegetazione, mentre i secondi si raccolgono in agosto-



settembre. La radice si essicca al sole o in stufa a temperatura moderata, i frutti si separano dalle ombrelle dopo averle fatte asciugare per battitura e successiva setacciatura.

Non a caso è consuetudine aggiungere un pezzetto di sedano ai legumi durante la cottura o alle zuppe. Il sedano, infatti, ha eccellenti **proprietà carminative**, aumenta la digeribilità del cibo ed evita la formazione di gas all'interno di stomaco e intestino. Ha, inoltre, **proprietà diuretiche, depurative, sudorifere, digestive, aperitive**. In particolare, foglie e radici vengono impiegate in erboristeria, oltre che per aumentare e stimolare la diuresi, come coadiuvanti in preparazioni contro i reumatismi, l'uricemia, la renella. A queste parti della pianta vengono attribuite anche proprietà sgonfianti, stimolanti l'appetito e la secrezione biliare.

In passato trovavano impiego, in forma di decotto, anche nei catarrhi bronchiali e nell'afonia. I frutti del sedano, invece, come quelli dell'anice e del finocchio, appartenenti a piante della stessa famiglia, hanno la spiccata proprietà di eliminare i gas intestinali e di conseguenza agiscono su meteorismo e gonfiore addominale. Il fusto è particolarmente ricco di fibre insolubili. Mangiato prima dei pasti contribuisce al senso di sazietà e a ridurre l'assorbimento di colesterolo e trigliceridi a livello intestinale. Curiosità: per uso esterno la pianta è fotosensibilizzante, è da evitare, pertanto, l'utilizzo sulla pelle esposta al sole. Un tempo impiastri di foglie di sedano trovavano applicazione nella cura della scabbia, della rogna, nel trattamento dei geloni.



Medicina

Il colpo di calore

Con l'arrivo della stagione estiva e con le giornate di caldo che questa comporta, puntualmente compaiono sulle testate giornalistiche locali e nazionali e nelle analoghe reti televisive, servizi su come comportarsi per difendersi dai danni che provoca l'eccessivo calore. Mentre scorrono le consuete immagini di turisti che si rinfrescano nelle fontane o presso fontanelle, una voce ci invita a non esporci al sole ed evitare di uscire di casa nelle ore più calde della giornata. Consigli utilissimi perché è noto che è forte e diffusa la tentazione di godersi una tazza di tè o una cioccolata calda seduti su una panchina alle tre del pomeriggio o di passeggiare o correre sotto il sole dell'anticiclone africano. Il problema è che il **colpo di calore**, cioè l'aumento della temperatura corporea oltre i 40 gradi centigradi causato dalla incapacità del nostro organismo di dissipare il calore accumulato, può colpire anche senza la diretta esposizione al sole quando la temperatura ambiente è elevata e c'è un alto tasso di umidità che ostacola il meccanismo più importante per raffreddare il nostro organismo: la sudorazione. In una zona del nostro cervello, chiamata ipotalamo, esiste il centro termoregolatore, un vero e proprio termostato che, "dialogando" con recettori periferici, mantiene costante la temperatura corporea garantendo l'equilibrio tra il calore prodotto dal nostro organismo per il mantenimento delle funzioni vitali e il lavoro muscolare, e la dispersione all'esterno di questo calore. Tutto questo avviene aumentando la quantità di sangue dirottato in periferia, cioè nello strato sottocutaneo, e attivando le ghiandole sudoripare: e infatti durante e subito dopo un eser-



cizio fisico siamo sudati e accaldati. Come detto, temperatura esterna e tasso di umidità elevati ostacolano la dispersione di calore e la temperatura corporea sale provocando l'attivazione di particolari proteine (citochine proinfiammatorie) che causano danni ai vari organi, primo dei quali il cervello, e infatti uno dei primi segni del colpo di calore è una alterazione dello stato di coscienza. Possono poi comparire sintomi come stanchezza, cefalea, vertigini, dolori muscolari e segni quali ipotensione, disidratazione, respiro frequente.

La **terapia**, neanche a dirlo, consiste nel raffreddare il soggetto colpito con i mezzi al momento disponibili a cominciare dagli impacchi freddi. Poiché, a differenza della febbre, il centro termoregolatore non è stazionato, i farmaci antifebbrili sono inutili, anzi ci sono farmaci che invece, proprio per il loro meccanismo di azione, possono favorire l'insorgenza del colpo di calore, come ad esempio alcuni antipertensivi e antistaminici. I soggetti più a rischio sono quindi gli anziani e coloro affetti da patologie croniche che vivono in ambienti poco freschi e non climatizzati.

Fausto Bolinesi
medico di famiglia

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**

Editore: **Sfide** Battipaglia

Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848

Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**

Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**

Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)

www.nerosubianco.eu

posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Stefania Battista, Fausto Bolinesi, Miriam D'Ambrosio, Ernesto Giacomino, Nino Iesu, Carmine Landi, Simona Otranto.

ANTICA ERBORISTERIA
CUCINO
dal 1980

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

ADOZIONI A DISTANZA
due vite che cambiano

Sostieni il progetto di adozione a distanza dei missionari stigmatini nelle Filippine. Con 20€ al mese sostieni un bambino filippino nel suo percorso scolastico, gli darai la possibilità di conseguire un titolo di studio prezioso. **CONTRIBUTO ANNUALE 240€**

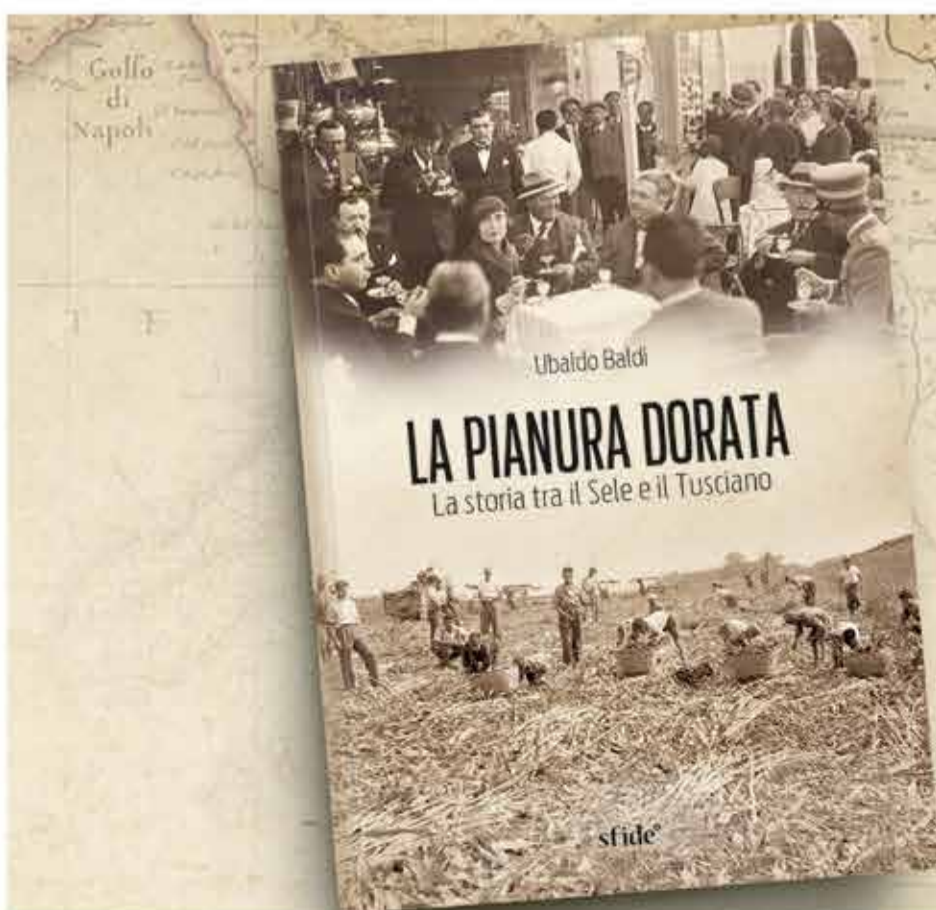
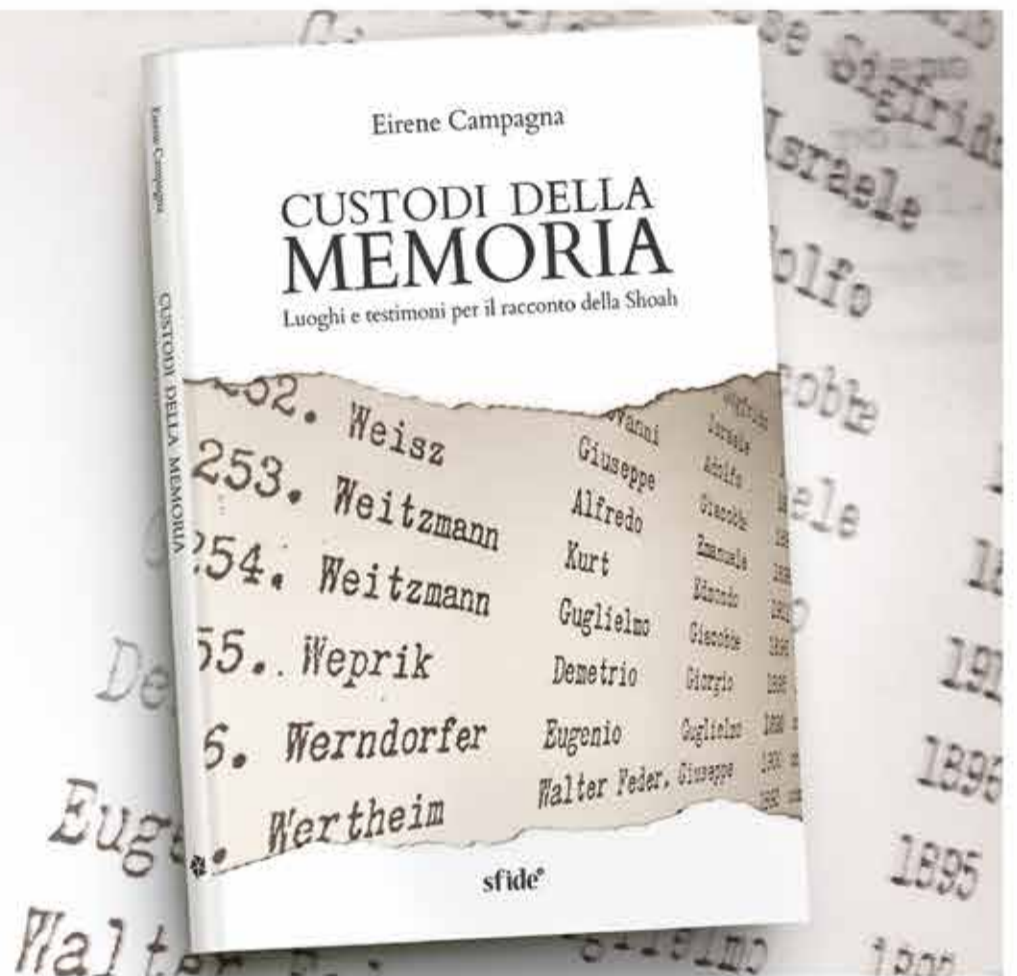
Associazione Missionaria Euntes Stigmatina odv
Via G. Gonzaga, 100 - Battipaglia
tel: 0828-300825 c.euntes@libero.it www.amesonlus.com

PER LA TUA DONAZIONE
BCC BATTIPAGLIA IBAN IT93X083787609000000327226



Dieci racconti inediti, tutti legati a Battipaglia. La cittadina sul Tusciano è il luogo del ritorno, lo snodo della vicenda, a volte l'inciampo nel destino dei protagonisti. Dieci sguardi differenti che regalano al lettore emozioni dal sapore unico e imprevedibile. *Brevi* è questo.

Mentre altrove le leggi razziali alimentavano l'emarginazione e la violenza, nel campo di internamento di ebrei di Campagna emerge una storia di tolleranza e accoglienza. *Custodi della memoria* è il racconto dell'incontro inatteso ed empatico tra la popolazione residente e gli ebrei in quel luogo deportati e detenuti.



Ubaldo Baldi descrive le vicende storiche, economiche e politiche della *Pianura dorata*, il fertile territorio tra il Sele e il Tusciano, in un saggio che si fa apprezzare per l'acuta analisi dei fenomeni sociali e per l'ampiezza della ricerca bibliografica e fotografica. Un libro di storia di piacevole lettura che racconta l'epopea di quei "pionieri" che videro nelle terre tra i due fiumi la nuova frontiera.

Calcio

Battipagliese, notizia eccellente!

Finalmente Battipaglia festeggia l'**Eccellenza**. Le zebrette, infatti, sono tornate nel massimo campionato regionale prelevando il titolo sportivo del Giffoni Sei Casali. Un grande passo in avanti per la società zebrata figlio di un lavoro lungo e certosino dell'avvocato **Jury Calabrese** che, per una volta, ha svestito la tuta da allenatore e ha rimesso il doppio petto dell'avvocato sportivo per sbrogliare l'intricata matassa burocratica. La tenacia di patron **Massimiliano Corrado** ha fatto il resto. La stretta di mano con Nicola Cardillo, ex presidente del Giffoni Sei Casali e attuale numero uno della Paganese, è valsa più di una firma digitale o di una pec. Ciliegina sulla torta è il ritorno, anche a livello federale, del nome Battipagliese. Tra una carta e l'altra, però, la società bianconera non è rimasta con le mani in mano, anzi, ha cominciato a pianificare e costruire la squadra del futuro. Non un'impresa facile perché quello di Eccellenza è un campionato ricco d'insidie. Si è partiti da una solida conferma: quella di Jury Calabrese sulla panchina bianconera. Con merito "mister Jury", così come viene affettuosamente chiamato da tutti, si è guadagnato la riconferma sul campo con il terzo posto della passata stagione, ventidue risultati utili consecutivi e un gioco a tratti spumeggiante, con una rosa, nei numeri e nel



Massimiliano Corrado con il difensore Magliano e il DS Di Candia

budget, nettamente inferiore alle altre presenti nel girone. Inossidabili, al suo fianco, **Nello Adesso** nel ruolo di vice, e **Leandro Saracco** in quello di preparatore atletico.

Serviva poi una figura di raccordo tra la società e la squadra e soprattutto una persona che potesse condurre il mercato seguendo le indicazioni del tecnico. La figura prescelta è quella di **Piero Di Candia**, giovane direttore sportivo di categoria, reduce da due esaltanti stagioni al Buccino, Calabrese e Di Candia hanno cominciato a mettere mano alla squadra partendo dalle riconferme. Imprescindibile quella di **Olmos** che, dopo una straordinaria annata in Promozione, continuerà a vestire la maglia numero 5 anche in Eccellenza,

mettendo in mostra tutte le sue immense doti di costruttore di gioco e di finalizzatore. A mantenere salde le porte dello spogliatoio e a compattare il gruppo già esistente ci sarà l'esperienza di **Zoppino**, del capitano **Mancino**, del combattente **Discepolo** e del battipagliese **Santese**. Non sono escluse altre riconferme.

Ha lasciato, per motivi personali, il portiere **Viscido**; Di Candia ha buttato l'occhio su Trapani (90 presenze in serie D con le maglie di Crema, Formia, Casertana e Lavello). Per puntellare la difesa riecco a distanza di undici anni **Luca Magliano** che andò via da under per tornare "uomo" dopo l'esperienza con Casertana, Bisceglie, Matera, Anzio, Formia e Calpazio.

A centrocampio arriverà un calciatore dai piedi buoni di categoria superiore, mentre in attacco si cercano due prime punte di peso e un esterno "frizzantino" che possa saltare l'uomo. Far uscire qualche nome è impresa ardua. La società si è chiusa a riccio, ben conscia del fatto che una fuga in avanti può pregiudicare l'acquisto di questo o quel giocatore. Ma un indizio ho provato a coglierlo: uno dei due attaccanti di peso, di cui sopra, ama la maglia della Battipagliese più di ogni altra cosa e a Carnevale ha sempre una maschera che gli copre il volto. Chissà...

Altro argomento spinoso è sempre la questione campo. Dove giocherà la Battipagliese? La società ha ricevuto rassicurazioni dall'amministrazione comunale sull'agibilità dello stadio Pastena fino a 2500 posti. Nel caso ciò non avverrà, le zebrette rimarranno allo stadio Provenza di Macchia di Montecorvino Rovella, dove i lavori per l'installazione della pista d'atletica si concluderanno il 31 luglio, e solo dal giorno dopo potrà iniziare l'iter burocratico per l'omologazione della tribuna a 800 posti. I tempi sono strettissimi ma c'è ottimismo per risolvere tutto entro l'inizio della stagione calcistica 2024/25.

Nino Iesu

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO

EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÉ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÉ VIA ITALIA
ARTE CAFÉ CULTURALE VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFÉ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÉ TUCÁN VIA ROMA
TIMES CAFÉ VIA ADIGE

BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÉ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFÉ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
LA COCCINELLA VIA BARATTA

PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFÉ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÉ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFÉ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÉ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND'S CAFÉ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÉ VIA IONIO

BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÉ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFÉ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFÉ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Oltre che nelle attività elencate, il giornale si trova presso tutte le aziende sponsor



EDICOLA DI BENEDETTO
piazza Amendola
giornali - riviste - gadget

Grafica Litos
azienda litografica

- WhatsApp Business: 0828 319673
- Grafica Litos sas
- www.graficalitos.com
- info@graficalitos.com

Packaging
Scatole e Astucci Personalizzati per prodotti di ogni genere

- Cataloghi
- Depliant
- Riviste
- Libri
- Stampa Digitale
- Lavori Commerciali &...

Viale Belgio, 33/E - Zona industriale - Battipaglia (SA) Tel. 0828 319673

GRANDI SCONTI IN VISTA

DAL 30% AL 50%

GUCCI - BALENCIAGA - OFF-WHITE - PERSOL
SAINT LAURENT - LOEWE - BOTTEGA VENETA
STEVE MC QUEEN - TOM FORD - DSQUARED2
MIUMIU - VERSACE - MOSCHINO - BURBERRY



OTTICA MAURO

VIA GONZAGA

📍 Ottica Mauro Via Gonzaga
www.otticamauro.it
Tel. 0828 307965
Battipaglia